

SCUOLA

In classe con lo smartphone

Per alcuni insegnanti è un nemico, ma aumentano quelli che accettano lo smartphone come aiuto didattico. Negli ultimi anni delle superiori lo usano in classe 7 studenti su 10, dice una ricerca di *Skuola.net* in collaborazione con il brand di telefonia Wiko.

58%

Gli studenti tra i 10 e i 20 anni che usano il cellulare in classe con almeno qualche insegnante.

51%

Lo consulta per approfondire le lezioni spiegate dal professore.

20%

Lo usa per prendere appunti e organizzare il lavoro.

19%

Utilizza le app durante le spiegazioni e per fare gli esercizi.

STILI DI VITA

Giro del mondo o dell'isolato. Quel che conta è camminare

IL LIBRO
Nati per camminare, di Alessandra Beltrame (Ediciclo Editore, 14,50 €).

di Chiara Libero

Settecento metri: è la distanza media che facciamo a piedi ogni giorno. Nel Dopoguerra era di circa sette chilometri, che corrispondono ai 10 mila passi quotidiani consigliati per restare in forma: e allora, dice Alessandra Beltrame nel suo libro fresco di stampa, *Nati per camminare* (Ediciclo), cominciamo a far andare le gambe. Da giornalista attaccata alla scrivania, è ora un'appassionata viandante per le strade del mondo (zaino in spalla, scarpe comode e spesso il cane Pablo come compagno), e fa qui una vera e propria dichiarazione d'amore dell'andare a piedi. «Ho cominciato a camminare qualche anno fa, da sola, e non ho più smesso: convincere chi non l'ha mai

fatto non è facile: ci provo raccontando le mie esperienze, gli incontri, lo splendore di scoprire, viaggiando così, punti di vista del tutto diversi», spiega l'autrice. Ma ha ancora senso camminare in un mondo dove tutto va velocissimo? «Il cammino non è lento, ma è muoversi al ritmo giusto, quello del cuore e del respiro. Ciascuno con il proprio passo può raggiungere mete dove nessun mezzo meccanico può arrivare», continua. «È una vera esperienza di conoscenza, che mette in gioco i sensi e la fatica del corpo». Un'esperienza alla portata di tutti: «C'è chi a piedi ha fatto il giro del mondo e chi esplora ogni giorno una strada del suo isolato. L'importante è andare avanti, un passo dopo l'altro».